

Argomento: Professioni

<https://pdf.extrapola.com/angqV/4602633.pdf>

PIACERI_PROFESIONISTI

«Nell'arte *we trust*»,
parola di avvocatoStefano Loconte è tra i massimi
esperti in gestione
di beni da collezione.

di Antonella Matarrese

L'avvocato
Stefano Loconte
nel suo studio
milanese. Suo
il progetto
dell'Italian Art
Trust per
supportare
giovani artisti.

Avvocato di lungo corso, di quelli che esercitano ai massimi livelli anche per dono di natura, Stefano Loconte, pugliese di San Michele, è un classico esempio di self-made man. Comincia a Bari, in uno studio in condivisione, arriva a Milano, città in cui vive, e da qui avanza a Roma e poi fino a Londra, in Berkeley Square. Lo studio legale Loconte & Partners è ora una realtà diffusa con oltre 40 avvocati a districare pratiche di varia natura



ma tra i pochi ad avere competenze specifiche nel settore arte e beni da collezione.

In che cosa consiste il vostro servizio di art advisor?

Succede che spesso gli eredi si ritrovino con piccole o grandi collezioni d'arte e non sanno cosa farne. Noi abbiamo cominciato a fare sistema strutturando, attraverso varie tappe, la gestione di tali patrimoni. L'ideale sarebbe che il collezionista venisse da me ancor prima di lasciare in eredità il suo tesoretto per mettere ordine a livello di certificazioni, per integrare e organizzare al meglio la collezione ai fini della trasmissione. In seguito c'è tutto un lavoro di «educational» con chi è coinvolto nella successione.

Cosa accade se chi eredita una collezione non è competente?

È un problema perché potrebbe svenderla. I cosiddetti alternative asset o passion asset andrebbero salvaguardati attraverso lo strumento del trust che ha origini medievali e ancora oggi tutela perfettamente una proprietà con vincoli di destinazione. Nel trust, al centro dell'interesse c'è il patrimonio: gli eredi possono godersene ma non disporne, non rientra nella successione e se il gestore sbaglia ad amministrarlo viene sostituito.

Qual è il fine?

Intanto, in questo modo, il patrimonio non viene mai frazionato. Inoltre si arrivano a considerare i beni non di proprietà delle persone, ma al servizio delle persone. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il brand Ray-Ban ha lanciato il suo primo paio di occhiali NFT, ovvero un prodotto virtuale realizzato in collaborazione con l'artista berlinese Oliver Latta, meglio noto come Extraweg. L'asta ha raggiunto la cifra di quasi



un milione di euro, devoluta alla Onlus Italian Art Trust, voluta dall'avvocato Stefano Loconte per finanziare artisti sotto i 35 anni di età.

Diego Molaschi(2)

«Nell'arte we trust», parola di avvocato

Antonella Matarrese

PIACERI_PROFESIONISTI Stefano Loconte è tra i massimi esperti in gestione di beni da collezione. Avvocato di lungo corso, di quelli che esercitano ai massimi livelli anche per dono di natura, Stefano Loconte, pugliese di San Michele, è un classico esempio di self-made man. Comincia a Bari, in uno studio in condivisione, arriva a Milano, città in cui vive, e da qui avanza a Roma e poi fino a Londra, in Berkeley Square. Lo studio legale Loconte & Partners è ora una realtà diffusa con oltre 40 **avvocati** a districare pratiche di varia natura ma tra i pochi ad avere competenze specifiche nel settore arte e beni da collezione. In che cosa consiste il vostro servizio di art advisor? Succede che spesso gli eredi si ritrovino con piccole o grandi collezioni d'arte e non sanno cosa farne. Noi abbiamo cominciato a fare sistema strutturando, attraverso varie tappe, la gestione di tali patrimoni. L'ideale sarebbe che il collezionista venisse da me ancor prima

di lasciare in eredità il suo tesoretto per mettere ordine a livello di certificazioni, per integrare e organizzare al meglio la collezione ai fini della trasmissione. In seguito c'è tutto un lavoro di educational con chi è coinvolto nella successione. Cosa accade se chi eredita una collezione non è competente? È un problema perché potrebbe svenderla. I cosiddetti alternative asset o passion asset andrebbero salvaguardati attraverso lo strumento del trust che ha origini medievali e ancora oggi tutela perfettamente una proprietà con vincoli di destinazione. Nel trust, al centro dell'interesse c'è il patrimonio: gli eredi possono goderne ma non disporne, non rientra nella successione e se il gestore sbaglia ad amministrarlo viene sostituito. Qual è il fine? Intanto, in questo modo, il patrimonio non viene mai frazionato. Inoltre si arrivano a considerare i beni non di proprietà delle persone, ma al servizio delle persone.

RIPRODUZIONE RISERVATA